

Myplant & Garden: rifiorisce il florovivaismo italiano

300 aziende della filiera verde, 8.500 professionisti in visita prima dell'apertura al pubblico, tanti eventi tecnici, formativi e di colore. Si è chiusa la prima edizione di Myplant & Garden, con tante novità, ottimismo negli stand e tanti affari conclusi. Organizzatori soddisfatti. Il prossimo appuntamento è a febbraio 2016, sempre a Fiera Milano.

Milano, 27 febbraio 2015. Buoni affari e ampia soddisfazione. Sono queste le parole chiave che hanno caratterizzato la prima edizione di **Myplant & Garden, la nuova manifestazione dedicata al florovivaismo e garden** che si è chiusa oggi a Fiera Milano. Tre giorni di business per gli **8.500 visitatori professionali** che hanno ridato il giusto peso a un comparto che vale 3 miliardi di euro e occupa 150 mila addetti in quasi 50 mila imprese.

"Abbiamo fortemente voluto Myplant & Garden per rilanciare il comparto del florovivaismo e i segnali che abbiamo raccolto sono decisamente positivi", afferma **Gianpietro D'Adda, presidente del consorzio**. "Abbiamo apprezzato la qualità dei visitatori, dei compratori e dei buyer internazionali, tutti in linea con le esigenze della filiera: preparati, motivati, professionali.

"È andata bene, il debutto di Myplant è motivo di grande soddisfazione per le aziende del Consorzio, per l'organizzazione con cui abbiamo dato vita alla kermesse, per il settore. I visitatori sono stati tutti in target con le esigenze della filiera. Sono stati firmati molti ordini, si sono conclusi affari. Avevamo bisogno di questo, il comparto tutto ha bisogno di questo. Da qui inizia un nuovo percorso di crescita. E la fiera crescerà, aumenteranno gli espositori, i visitatori, le superfici, l'assortimento. Vogliamo diventare il riferimento unico, 'chiavi in mano', per il settore: tutto ciò che serve alle imprese della filiera, dalla ricerca, al prodotto, alla vendita, con tutte le fasi intermedie, sarà rappresentato in Myplant. Ne abbiamo avuto conferme in questi giorni, durante i quali moltissime aziende che sono venute a visitare Myplant hanno raccolto informazioni sulla prossima edizione. Ce lo confermano molti espositori che intendono riconfermare la propria presenza nel 2016, ma con metrature più importanti. Hanno chiuso ordinativi, aperto nuovi canali, allacciato nuovi rapporti, incontrato buyer in linea con le loro esigenze. Buyer di filiera, ma anche molti compratori di altri settori, privati e pubblici.

"Il comparto aveva bisogno di avere una fiera all'altezza dell'importanza e qualità del suo prodotto. Myplant & Garden è nata per colmare questo vuoto e dalla sua prima edizione è stata promossa dagli operatori che ne hanno compreso e condiviso lo spirito, afferma **Valeria Randazzo, Exhibition Manager** di Myplant & Garden. Le delegazioni ufficiali dei buyer, circa 50, hanno trovato occasioni d'acquisto. A loro si sono aggiunti altri buyer esteri, europei e mediorientali per lo più, attirati da questa 'scossa' che abbiamo provocato: alcuni di loro rimarranno in Italia anche settimana prossima per affinare gli ordini, e visiteranno le sedi di diversi espositori che hanno incontrato qui.

Siamo convinti che avvicinare il florovivaismo al pubblico finale sia una chiave vincente per il settore. In questa edizione abbiamo aperto al pubblico la mezza giornata finale, con buoni dati di affluenza, siamo stati presenti in città con le due installazioni curate da AIAPP e abbiamo attivato un circuito di convenzioni con ristoranti e punti vendita di piante e fiori. Per la prossima edizione stiamo pensando di creare un fuorisalone in città: scenografico, emozionante, imponente. Ne parleremo presto".



Tante le novità e le idee tra i padiglioni, dove è andata in scena una manifestazione dal format originale rivolta alla produzione e al trade, ma senza dimenticare il design, il verde pubblico, la progettazione del paesaggio e l'ecosostenibilità. Di particolare impatto i *Garden roof*, innovative coperture naturali da applicare sui tetti che fungono da isolante termico, da filtro per gli agenti inquinanti e da schermo fonoassorbente; le coltivazioni verticali, possibili grazie a innovativi elementi di sospensione e supporto formati da reti metalliche in acciaio inox, riciclabili e ignifughe. E ancora, piante da interno ed esterno, prodotti ortofruitticoli, serre, componenti, attrezzature, tecnologie, informatica e accessori per la filiera, ibridazioni di prodotti, varietà dell'offerta, buona componente biologica, poi le aromatiche, alti fusti, cactacee, bonsai e grasse, manti e tappeti, biomasse e recinzioni, vasi e contenitori, tante curiosità per il mondo dell'autoproduzione orticola, il verde verticale domestico, alberi da frutto, le ultime novità delle aziende leader del motorgarden, arredi, corredi e accessori per la vita all'aria aperta in spazi pubblici e privati, serre ed elementi decorativi per la casa, il giardino e punti vendita.

Myplant & Garden ha offerto numerose occasioni di aggiornamento professionale grazie al denso di programma di convegni e workshop con archistar ed esperti del settore. Significativa in tal senso la presenza della European Landscape Contractors Association, che ha illustrato i progetti internazionali di riqualificazione delle grandi aree urbane e metropolitane la tavola rotonda Green Path - Riqualificazioni del paesaggio e infrastrutture leggere, che ha fatto il punto sulle grandi ciclovie italiane ed estere. Anche il fiore reciso è stato protagonista della kermesse: i maestri delle grandi scuole italiane di arte floreale hanno riempito gli spazi di sculture floreali, mentre accanto, a ciclo continuo, decorazioni, acconciature e sfilate flower-fashion hanno movimentato i giardini circostanti, attorno ai quali si è sviluppata un'area di grande fascino dove l'accessorio, l'arredo e le strutture hanno fatto buona mostra di sé.

Contatti stampa:
Ferdinando Crespi(+39) 339.1602461 ferdinando.crespi@tiscali.it

